



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-07-2020 (punto N 74)

Delibera N 998 del 27-07-2020

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Estensore LORELLA BAGGIANI

Oggetto

Sviluppo del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza annualità 2020. Implementazione delle linee guida nazionali sulla genitorialità vulnerabile ed estensione del Programma P.I.P.P.I. Assegnazione dei Fondi Famiglia per il rafforzamento delle equipe multidisciplinari. Sostegno ai Centri adozione di Area Vasta.

Presenti

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

ENRICO ROSSI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Indicazioni PIPPI 9
B	Si	Cartaceo+Digitale	Indicazioni Centri adozioni
C	Si	Cartaceo+Digitale	Tabella assegnazione risorse

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-23003	2020	Prenotazione			200000,00
U-23145	2020	Prenotazione			984000,00
U-24136	2020	Prenotazione			152500,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e richiamati in particolare gli articoli 50 (Consultori familiari), 52 (Politiche per le famiglie) e 53 (Politiche per i minori) che prevedono, tra l’altro, la realizzazione di interventi rispettivamente finalizzati:

- alla prevenzione, educazione e promozione del benessere psico-fisico-relazionale del singolo, della coppia, e della famiglia;
- a favorire l’assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità, la maternità e la nascita, ad individuare precocemente ed affrontare le situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari, a creare reti di solidarietà locali;
- a garantire la protezione e le cure necessarie al benessere dei minori ed alla loro educazione e crescita in un ambiente familiare idoneo, nonché le attività necessarie ed i compiti correlati all'adozione nazionale ed internazionale;

Visto il “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020” - PSSIR 2018-2020 - approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, ed in particolare la sezione “Destinatari” dedicata ai genitori;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 273 del 2 marzo 2020 con la quale si è provveduto ad approvare le schede operative collegate al PSSIR 2018-2020 e considerate nel dettaglio le seguenti schede:

- n. 38, “Percorso nascita e genitorialità positiva, responsabile e partecipe”
- n. 39, “Accogliere e accompagnare bambini, adolescenti, genitori nei contesti familiari e nei servizi”
- n. 40, “ Il lavoro di equipe e i programmi di intervento multidimensionali”;

Rilevato come nelle schede operative di cui al punto precedente siano delineati il complesso degli obiettivi e delle azioni che definiscono il sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell’infanzia e dell’adolescenza basato sui principi cardine dell’ottica di intervento preventiva e promozionale e sull’approccio integrato e multidimensionale ai bisogni complessi delle famiglie in situazione di vulnerabilità;

Considerato che negli ultimi anni gli obiettivi di rafforzamento e consolidamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell’infanzia e dell’adolescenza sono stati perseguiti, in particolare, attraverso percorsi di sviluppo specifici, ovvero:

- Programma Nazionale P.I.P.P.I. promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in collaborazione con l’Università di Padova per la prevenzione dell’allontanamento dei minori dalla famiglia e per il sostegno alla genitorialità positiva, come da deliberazione di Giunta regionale 957 del 22 luglio 2019 (ultima in ordine di tempo);
- progettualità integrate sostenute attraverso i fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia finalizzati al rafforzamento degli interventi di sostegno alla natalità ed alla genitorialità, come da deliberazione di giunta regionale 769 del 10 giugno 2019 (ultima in ordine di tempo);
- servizi per l’adozione nazionale ed internazionale assicurati attraverso i quattro centri adozione di area vasta previsti dall’Accordo di Programma tra la Regione Toscana, i comuni capofila delle zone sociosanitarie, le Comunità Montane e le Aziende Sanitarie, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 128 del 29 maggio 2002, e gestiti dai comuni capofila di Prato e Firenze e dalle Società della Salute Senese e Pisana;

Viste le linee di indirizzo emanate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Linee di Indirizzo Nazionali sull’Intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità* (LI) che rappresentano lo strumento di riferimento culturale ed operativo più evoluto ed innovativo per lo

sviluppo del sistema territoriale integrato di cura, accompagnamento, sostegno ai bambini ed alle famiglie;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 603 del 6 maggio 2019 con la quale sono state fornite indicazioni per valorizzare l'esperienza acquisita dagli operatori senior e i formatori esperti che hanno partecipato al Programma P.I.P.P.I. affinché possano spendere le proprie competenze a supporto dello sviluppo del sistema integrato dei servizi per minori e famiglie delle Zone Distretto e Società della Salute;
- 769 del 10 giugno 2019 con la quale sono stati adottati gli *Indirizzi per il lavoro in équipe* che, facendo tesoro delle esperienze maturate grazie ai Fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia ed al Programma P.I.P.P.I., definiscono il modello di intervento integrato sull'area della prevenzione della genitorialità vulnerabile e della promozione della genitorialità positiva;
- 957 del 22 luglio 2019 che, nel contesto dell'implementazione delle LI e dello sviluppo della fase 8 del Programma P.I.P.P.I., ha approvato gli "Indirizzi per l'attuazione degli interventi programmati dalle Zone Distretto e Società della Salute a valere sulla quota destinata all'infanzia ed all'adolescenza del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali", con l'obiettivo di fornire una descrizione dettagliata dell'articolazione del sistema di interventi e servizi attraverso cui si sviluppano le politiche di promozione, prevenzione e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza";

Considerato come, attraverso le deliberazioni di cui al punto precedente, siano state tracciate indicazioni di riferimento concettuale ed operativo che concorrono allo sviluppo ed al consolidamento del modello di intervento integrato e multidimensionale cui è chiamato a riferirsi il Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza;

Richiamati:

- il Decreto interministeriale del 4 settembre 2019 emanato dal Ministero della Salute e delle Politiche Sociali (registrato dalla Corte dei Conti in data 1.10.2019 al n. 1-3048) che stabilisce il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) per l'anno 2019, assegnando alla Regione Toscana la somma complessiva di euro 26.128.137,67, e che prevede, all'articolo 3, l'implementazione delle LI connesse allo sviluppo della nona fase del Programma P.I.P.P.I. (P.I.P.P.I. 9) a valere sulla quota dello stesso FNPS destinata alla Regioni, e che assegna (allegato "E") alla Regione Toscana la quota di finanziamento pari a 250.000,00 (comprensivo del cofinanziamento regionale del 20%) per quattro ambiti territoriali finanziabili;
- il Decreto del Ministro per la Famiglia e le Disabilità del 30 aprile 2019 per il riparto delle risorse stanziare sul Fondo per le Politiche della famiglia per l'anno 2019 che prevede, all'art. 1, l'erogazione di euro 15.000.000,00 destinati (art. 3) ad attività di competenza regionale e degli enti locali per interventi in favore della natalità e della genitorialità, a supporto dei Centri per la famiglia e delle competenze sociali dei Consulenti familiari, e che assegna alla Regione Toscana complessivi euro 984.000,00;

Considerato che il sopra richiamato Decreto Interministeriale 4 settembre 2019, all'articolo 2 comma 2b, stabilisce, tra l'altro, che il 40% delle risorse del FNPS siano destinate al rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza;

Preso atto della conseguente programmazione regionale che ha previsto tra gli altri, a valere sulla quota del suddetto 40%, interventi volti a consolidare o costituire équipe integrate di valutazione e accompagnamento dei nuclei in ottica multidimensionale, partecipata, tesa al risultato di efficacia, da realizzarsi in co-progettazione con i servizi specialistici delle Aziende Sanitarie che operano per l'attuazione dei LEA;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 705 dell'8 giugno 2020 con la quale è stato assegnato, per l'annualità 2019, il FNPS comprensivo della quota pari ad euro 200.000,00 destinata, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato Decreto interministeriale 4/9/2019, ai quattro ambiti territoriali individuati ai fini dell'implementazione delle LI già menzionate e del correlato sviluppo del Programma P.I.P.P.I. 9 ed allo scopo segnalati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- Zona Aretina;
- Società della salute del Mugello;
- Zona Fiorentina Sud Est, Comune capofila Bagno a Ripoli;
- Zona Versilia, Comune capofila Camaiore

- 956 del 22 luglio 2019 con la quale, in continuità con i percorsi di lavoro sviluppati a partire dal 2015 si è provveduto a programmare le attività derivanti dall'erogazione dei Fondi del Dipartimento delle Politiche della Famiglia per l'annualità 2019 attraverso l'approvazione del Piano di massima delle attività, come richiesto dal citato Decreto 30 aprile 2019, all'articolo 2, comma 5, lett. b);

- 635 del 13 maggio 2019 con la quale, in continuità con le annualità precedenti e in occasione dell'assegnazione alle Zone Distretto del FNPS 2018, si è provveduto a finanziare l'attività dei quattro Centri Adozione di area vasta;

Considerato che, per quanto attiene il Programma Nazionale PIPPI:

- l'allegato "E" al citato Decreto interministeriale 4 settembre 2019 prevede, al punto 2, la possibilità per le regioni di estendere territorialmente gli interventi ed i servizi per l'implementazione delle LI e per lo sviluppo del correlato Programma P.I.P.P.I. 9 oltre il numero di ambiti assegnati, ferma restando la coerenza con le indicazioni del Programma stesso;

- in attuazione della previsione di cui al punto precedente, è stato inserito quale ambito territoriale aggiuntivo di livello avanzato la Società della Salute Pistoiese;

- di conseguenza, i cinque ambiti territoriali toscani che si sono formalmente candidati ad aderire a Programma P.I.P.P.I. 9 per la realizzazione dei percorsi formativi, sperimentali ed operativi descritti nell'allegato "A" - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto - sono i seguenti:

- Zona Aretina, comune capofila Arezzo, livello base;
- Società della salute del Mugello, livello base;
- Zona Fiorentina Sud Est, Comune capofila Bagno a Ripoli, livello base;
- Zona Versilia, Comune capofila Camaiore, livello base;
- Società della Salute Pistoiese, livello avanzato;

- si rende necessario provvedere, ad integrazione della risorsa ministeriale di 200.000,00 stanziata a valere sul FNPS 2019 attraverso la già ricordata deliberazione di Giunta regionale 705/2020, alla quota di cofinanziamento del 20%, prevista dal più volte menzionato Decreto interministeriale del 4 settembre 2019, per ognuno dei quattro ambiti territoriali del livello base per complessivi euro 50.000,00, (euro 12.500,00 per ciascun ambiti territoriale), come anche alla messa a disposizione per l'ambito territoriale aggiuntivo dell'intera dotazione finanziaria per l'attuazione del Programma, pari a complessivi euro 62.500,00;

- l'attuazione e l'estensione della metodologia proposta negli anni attraverso il Programma P.I.P.P.I., con il coinvolgimento progressivo di diciotto zone socio sanitarie, ha consentito di diffondere tra il sistema dei servizi rivolti alle famiglie e ai minori un approccio innovativo del lavoro di cura, basato su una più efficace integrazione socio sanitaria, multidimensionale e professionale con particolare riferimento alla componente specialistica sanitaria – neuropsichiatria infantile e psicologia – da assicurare nelle équipe multidisciplinari chiamate ad accompagnare e sostenere i genitori nei loro compiti di accudimento e cura dei figli, nell'ottica di prevenire possibili maltrattamenti e allontanamenti;

- si rileva altresì, per quanto espresso al punto precedente, l'opportunità di sostenere:

- l'impegno integrativo assicurato dalla Zona Fiorentina Sud Est con la messa a disposizione di ulteriori risorse aggiuntive pari ad euro 25.000,00 ai fini della sperimentazione di una funzione di raccordo e coordinamento tra la rete dei servizi territoriali ed il Tribunale per i Minorenni di Firenze, attraverso l'attivazione di una collaborazione operativa sostenuta anche dall'esperienza maturata grazie al Programma P.I.P.P.I. in termini di percorsi co-responsabilità istituzionale ed operativa, valutazione multidimensionale dei bisogni e lavoro in équipe multidisciplinari;
- l'impegno della Zona Aretina alla partecipazione al Programma P.I.P.P.I. 9 attraverso il coinvolgimento di tutte e tre le articolazioni zonali – Aretina, Casentino, Val Tiberina – in cui è strutturata la Zona Distretto e in ragione della particolare estensione geografica, della numerosità degli enti e dei servizi coinvolti, con la messa a disposizione di ulteriori risorse aggiuntive pari ad euro 15.000,00;

Considerato che, per quanto attiene le progettualità integrate sostenute attraverso i fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia:

- a seguito dell'erogazione dei Fondi relativi alle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018 si è potuto sviluppare un percorso regionale integrato e multilivello che ha consentito di realizzare progettualità sia in ambito sociale - coinvolgendo progressivamente tutte le ventisei Zone Distretto toscane - che socio sanitario integrato - coinvolgendo le tre Aziende Sanitarie - incentrato sul comune obiettivo di promuovere una visione partecipata e positiva della natalità, della genitorialità e della rete dei servizi per le famiglie, in particolare per quelle neo costituite, presenti sul territorio;

- l'azione regionale sviluppata tramite le progettualità di cui al punto precedente è risultata tesa ad orientare i servizi territoriali ed i centri più qualificati del sistema – Centri Affidi, Centri Adozioni e Rete dei Consultori – verso un'organizzazione integrata e interconnessa, nella quale gli obiettivi del potenziamento degli interventi di sostegno alle famiglie siano perseguiti attraverso la correlazione e la combinazione dei variegati apporti professionali ed organizzativi spendibili a favore della maternità, della genitorialità e dell'educazione familiare;

- il modello di intervento integrato, scaturito dal percorso regionale sopra richiamato, si colloca organicamente, per gli elementi di trasversalità che lo caratterizzano, nel contesto del sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, assumendo le caratteristiche di livello di servizio per la promozione ed il sostegno delle famiglie e per la sicurezza ed il benessere di bambini e degli adolescenti in quanto si contraddistingue per:

- la titolarità pubblica degli interventi che delineano l'arco di prevenzione, cura e sostegno per le famiglie, in un rapporto virtuoso di co-progettazione pubblico/privato, servizi/famiglie;
- l'intervento assicurato attraverso équipe integrate, multidisciplinari, allargate al privato sociale, alla scuola, alle stesse famiglie;
- la microprogettazione personalizzata, per obiettivi e fattori osservabili e misurabili;
- l'agire preventivamente e in ottica promozionale, per fronteggiare i fattori di rischio e attivare le potenzialità dei nuclei familiari e delle persone, soprattutto in particolari momenti di vulnerabilità (gravidanza, post partum, crisi socio-lavorative ecc.);
- il ricorso a famiglie di appoggio e a forme leggere di supporto “tra” e “con” le famiglie;

-si rende opportuno consolidare il suddetto modello di intervento integrato sperimentato attraverso le progettualità realizzate dai servizi sociali e socio-sanitari delle Zone Distretto/Società della Salute e dalle Aziende Sanitarie a valere sui Finanziamenti erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia per l'annualità 2019, anche in raccordo ed integrazione con il percorso che riguarda lo sviluppo del Programma P.I.P.P.I. 9;

- si rende opportuno, altresì, riconfermare quali obiettivi regionali di sviluppo:
 - la realizzazione di un'azione di sistema che dia continuità ai percorsi progettuali di area sociale e socio-sanitaria attivati, finalizzata a qualificare ed integrare il sistema degli interventi e dei servizi dedicati alle famiglie, alla genitorialità ed alle attività di carattere sociale assicurate dalla rete dei Consultori;
 - il rafforzamento ed il consolidamento delle équipe territoriali multidisciplinari, con particolare riferimento alla partecipazione della componente specialistica sanitaria – neuropsichiatria infantile e psicologia - in coerenza con quanto previsto dai LEA relativi agli interventi di supporto psicologico individuati attraverso il DPCM 12 gennaio 2017, “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza”, di cui all’articolo 1, comma 7, del DL 30 dicembre 1992, n. 502 e in raccordo con l’approccio innovativo proposto attraverso il Programma P.I.P.P.I.;

Considerato che i quattro Centri Adozione di Area Vasta assicurano, in attuazione del menzionato Accordo di Programma del 2002 e delle successive deliberazioni di Giunta regionale, interventi e servizi integrati mirati a sostenere la genitorialità adottiva e i diritti dei bambini e dei ragazzi a vivere in una famiglia, come meglio descritti nell'allegato “B” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato opportuno, per quanto fin qui espresso, provvedere a:

1. richiamare i contenuti delle deliberazioni di Giunta regionale 603/2019, 769/2019 e 957/2019 - sopra menzionati - quali indicazioni che concorrono allo sviluppo del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell’infanzia e dell’adolescenza e che quindi contestualizzano, in termini di riferimenti concettuali ed operativi, l’attuazione dei percorsi connessi all’implementazione delle LI e del correlato Programma P.I.P.P.I. 9, delle progettualità derivanti dai Fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia nonché dei Centri Adozione di Area Vasta;
2. sostenere l’adesione da parte dei nuovi cinque ambiti territoriali sopra menzionati all’implementazione delle LI ed allo sviluppo del correlato Programma nazionale P.I.P.P.I. 9, incentrato sulla promozione dell’integrazione sociale e sanitaria con particolare riferimento alla componente specialistica sanitaria – neuropsichiatria infantile e psicologia – da assicurare nelle équipe multidisciplinari, secondo i percorsi ed i dispositivi descritti nell'allegato “A” - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. assicurare continuità alle progettualità territoriali di ambito sociale e socio sanitario integrato sviluppate fin qui attraverso i fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia;
4. sostenere i quattro Centri adozione di Area Vasta nello sviluppo e nel potenziamento degli interventi e dei servizi attuati, senza soluzione di continuità, e descritti nell'allegato “B” - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, necessario, per quanto fin qui esposto, assegnare, secondo le specifiche e le ripartizioni indicate nell'allegato “C” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. agli ambiti territoriali del Programma nazionale P.I.P.P.I. 9 la risorsa complessiva di euro 152.500,00, così suddivisa:

➤ per euro 90.000,00 ai quattro ambiti territoriali di livello base, a titolo di cofinanziamento della dotazione finanziaria di parte ministeriale prevista, come sopra ricordato, dalla deliberazione di Giunta regionale 705/2020 – nonché di finanziamento integrativo regionale, a valere sul capitolo

24136 (tipologia di stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2020-2022, annualità 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

➤ per euro 62.500,00 all'ambito territoriale aggiuntivo di livello avanzato a titolo di finanziamento integrativo regionale, a valere sul capitolo 24136 (tipologia di stanziamento "puro") del bilancio pluriennale 2020-2022, annualità 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

2. alle Zone Distretto, Società della salute e Aziende Sanitarie la risorsa complessiva di euro 984.000,00 prevista a valere sui Fondi del Dipartimento delle Politiche per la famiglia – annualità 2019 – attraverso il Decreto ministeriale sopra menzionato del 30 aprile 2019, a valere sul capitolo 23145 (tipologia di stanziamento "avanzo") del bilancio pluriennale 2020-2022, annualità 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

3. ai quattro centri adozione di area vasta la risorsa complessiva di euro 200.000,00 a valere sul capitolo 23003 (tipologia di stanziamento "puro") del bilancio regionale pluriennale 2020-2022, annualità 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto opportuno incaricare la Direzione "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale" ad adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione, curando in particolare lo sviluppo delle progettualità derivanti dai tre percorsi di cui si tratta, il monitoraggio, la documentazione delle stesse, nonché il coordinamento delle attività e dei risultati con gli altri percorsi regionali e nazionali dedicati alla promozione della genitorialità positiva, alla prevenzione dell'allontanamento dei minori dalla famiglia di origine e allo sviluppo delle attività sociali attivate dalla rete dei Consulenti;

Dato atto che l'impegno delle cifre in questione sia subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché alle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Viste e richiamate:

- la Legge regionale n. 81 del 23/12/2019 "Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022";
- la DGR n. 1 del 07/01/2019 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di confermare l'obiettivo dello sviluppo del Sistema regionale di Promozione, prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, come delineato attraverso le deliberazioni di Giunta regionale 603 del 6 maggio 2019, 769 del 10 giugno 2019 e 957 del 22 luglio 2019, provvedendo, anche per l'annualità 2020, ad implementare le linee di indirizzo nazionali sulla genitorialità vulnerabile attraverso l'estensione del correlato Programma P.I.P.P.I. – fase 9 –, a rafforzare l'azione di consolidamento delle équipe multidisciplinari di valutazione multidimensionale del bisogno costituite attraverso le progettualità integrate derivanti dai Fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia, nonché a sostenere le attività ed i servizi assicurati dalla rete dei Centri adozione di Area Vasta;

2. di approvare gli allegati "A" (*Indirizzi per gli Ambiti Territoriali interessati dall'implementazione 2020-2021 delle linee di intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I. 9) promosse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*) e "B" (*Interventi e servizi dei Centri Adozione di Area Vasta*) - quale parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di assegnare, secondo le specifiche e le ripartizioni indicate nell'allegato "C" - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

a) agli ambiti territoriali del Programma nazionale P.I.P.P.I. 9 la risorsa complessiva di euro 152.500,00, così suddivisa:

➤ per euro 90.000,00 ai quattro ambiti territoriali di livello base, a titolo di cofinanziamento della dotazione finanziaria di parte ministeriale prevista, come sopra ricordato, dalla deliberazione di Giunta regionale 705/2020 – nonché di finanziamento integrativo regionale, a valere sul capitolo 24136 (tipologia di stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2020-2022, annualità 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

➤ per euro 62.500,00 all'ambito territoriale aggiuntivo di livello avanzato a titolo di finanziamento integrativo regionale, a valere sul capitolo 24136 (tipologia di stanziamento "puro") del bilancio pluriennale 2020-2022, annualità 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

b) alle Zone Distretto, Società della salute e Aziende Sanitarie la risorsa complessiva di euro 984.000,00 prevista a valere sui Fondi del Dipartimento delle Politiche per la famiglia – annualità 2019 – attraverso il Decreto ministeriale 30/4/2019, a valere sul capitolo 23145 (tipologia di stanziamento "avanzo") del bilancio pluriennale 2020-2022, annualità 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

c) ai quattro centri adozione di are vasta la risorsa complessiva di euro 200.000,00 a valere sul capitolo 23003 (tipologia di stanziamento "puro") del bilancio regionale pluriennale 2020-2022, annualità 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di incaricare la Direzione "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale" ad adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione, curando in particolare lo sviluppo delle progettualità derivanti dai tre percorsi di cui si tratta, il monitoraggio, la documentazione delle stesse, nonché il coordinamento delle attività e dei risultati con gli altri percorsi regionali e nazionali dedicati alla promozione della genitorialità positiva, alla prevenzione dell'allontanamento dei minori dalla famiglia di origine e allo sviluppo delle attività sociali attivate dalla rete dei Consulitori;

5. di stabilire che gli impegni della cifre indicate al punto 3 siano subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché alle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L. R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
CARLO RINALDO TOMASSINI